



Roberto Indovina
Notaio

Repertorio n. 11.290

Raccolta n. 7.703

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitre, del mese di aprile. Alle ore diciotto e minuti dieci.

In Palermo, via Angiò n. 27.

Innanzi a me Notaio Roberto Indovina, Notaio in Palermo, iscritto nei Distretti Notarili di Palermo e Termini Imerese,

È PRESENTE

- GILIBERTI DANIELE, nato a Palermo il 19 febbraio 1965, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "VIVI SANO ETS", con sede legale in Palermo Via Mario Rutelli n. 2/A, ove domicilia per la carica, C.F.: 97272650827, P.I.: 06512370823.

Dell'identità personale del suddetto comparente io Notaio sono certo.

Detto comparente mi chiede di redigere il verbale di assemblea straordinaria dell'Associazione predetta, riunitasi in prima convocazione, in questo luogo, giorno ed ora, al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Modifiche statutarie per iscrizione al Registro Associazioni Sportive Dilettantistiche;
- Variazione denominazione sociale e sede sociale;
- Varie ed eventuali.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami, do atto che la presidenza dall'assemblea è assunta da GILIBERTI DANIELE, ai sensi di legge e di statuto.

Indi, il Presidente rileva e fa constare:

- che l'Assemblea dei soci è stata regolarmente convocata il giorno 27 marzo 2024 ai sensi di legge e del vigente statuto sociale;
- che sono presenti in Assemblea i soci come risulta dal foglio presenze firmato, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", dispensandomi le parti dal darne lettura;
- che è presente l'organo amministrativo in persona di:
 - sé medesimo GILIBERTI DANIELE, sopra generalizzato e residente in Palermo, Via A. La Marmora n. 72, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo;
 - CALO' IRMA, nata in Palermo il 26 ottobre 1993 ed ivi residente in via Pietro Mascagni n. 11, in qualità di Vice Presidente;
 - NOTARSTEFANO GIUSEPPE, nato in Palermo il 26 febbraio 1970 ed ivi residente in Via Cappuccini n. 124, in qualità di Vice Presidente, il quale interviene, ai sensi di legge, mediante collegamento in video-conferenza.

Il Presidente, verificata l'identità dei soci e la loro legittimazione ad intervenire mi dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita ed è atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato e del quale i soci sono

Registrato a:
PALERMO
il 03/05/2024
n. 14391/IT



Roberto Indovina
Notaio

previamente informati.

Iniziando la trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente propone di modificare e di aggiornare lo statuto alle nuove esigenze dell'ente, così da poter procedere all'iscrizione al Registro Associazioni Sportive Dilettantistiche, mantenendo la qualifica di Associazione di Promozione Sociale (APS).

Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente evidenzia l'opportunità di modificare contestualmente la denominazione sociale.

In ultimo, il Presidente, considerate le nuove esigenze dell'Associazione, propone ai soci di trasferire la sede in via Alessandro La Marmora n. 72.

A questo punto, dopo esaustiva discussione, il Presidente invita l'assemblea a votare.

Indi, l'assemblea all'unanimità dei presenti, con voto manifestato per alzata di mano

DELIBERA

1 - di modificare lo statuto che nella sua versione aggiornata si allega al presente atto sotto la lettera "B", previa mia lettura;

2 - di modificare la denominazione da "Vivi Sano Ets" a "Vivi Sano APS ASD";

3 - di trasferire la sede dalla Via Mario Rutelli n. 2/A alla via Alessandro La Marmora n. 72;

4 - di conferire mandato all'Organo Amministrativo di porre in essere quanto necessario per l'esecuzione della presente delibera.

Non essendovi altro da deliberare, nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciannove e minuti dieci.

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., ciascuna parte, presente e rappresentata, da me Notaio informata in materia di antiriciclaggio, e consapevole delle sanzioni previste dal detto D.Lgs., dichiara: di non essere persona politicamente esposta; che i titolari effettivi dell'operazione corrispondono a quanto dichiarato nel presente atto; che lo scopo della presente operazione è quello dichiarato in atto e non sussistono ulteriori finalità contrarie alla legge. Dichiara, altresì, di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali e/o patrimoniali contenuti nel presente atto, ai sensi della vigente normativa sulla privacy, prestando il consenso all'utilizzo degli stessi nei casi e modi previsti dalla legge.

Spese del presente a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto che ho letto al comparente che mi dichiara di approvarlo.

Scritto da me Notaio e da persona di mia fiducia su due fogli, occupa cinque pagine sin qui.

Si sottoscrive alle ore diciannove e minuti quindici.

Firmato: Daniele Giliberti, Roberto Indovina - Notaio



Roberto Indovina
Notaio

Allegato "B" ai nn. 11.290/7.703

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE "VIVI SANO APS ASD"

Ente Terzo Settore

Art. 1 - Denominazione, sede e durata

1. È costituita fra i presenti, in ossequio a quanto previsto dagli artt.14 e seguenti del Codice civile e dal Decreto legislativo 03/07/2017 n. 117 recante "Codice del Terzo settore" e relative disposizioni di attuazione, una associazione avente la seguente denominazione "VIVI SANO APS ASD", a seguito dell'iscrizione nel relativo registro.

2. L'associazione ha sede legale nel Comune di Palermo in via Alessandro La Marmora n. 72.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali, l'Associazione potrà operare in Italia ed all'estero senza preclusioni, potrà istituire recapiti e temporanee domiciliazioni in ogni luogo anche presso altre associazioni, enti ed istituzioni. Potrà inoltre istituire e sopprimere sia in Italia che all'estero, su delibera del Consiglio Direttivo, uffici e sedi operative, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali produttive.

3. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

4. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Statuto

1. L'associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e, secondo quanto stabilito dai D.Lgs. 36 e 39 del 28.02.2021, D.Lgs. n. 163 del 2.11.2022, D.Lgs. n.120 del 4.09.2023 della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Ed inoltre l'Associazione si conformerà alle norme e alle direttive del CONI e del CIP nonché agli statuti e ai regolamenti delle Federazioni sportive nazionali o degli Enti di Promozione Sportiva cui intende affiliarsi.

2. L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 3 - Scopo

1. L'associazione non ha scopo di lucro.

L'associazione in quanto associazione di promozione sociale del Terzo Settore opera mediante lo svolgimento in via principale nei seguenti settori di attività di interesse generale, di cui all'articolo 5, comma 1, del Codice del Terzo settore, secondo le lettere a), b), c), d), e), f), g), i), k), l), p), q), r), s), t), u), v), w), z):

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.

112, e successive modificazioni;

- interventi e prestazioni sanitarie;

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- formazione universitaria e post-universitaria;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse genera-

le di cui al presente articolo;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

-organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e

successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

-promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

-riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2. L'associazione, inoltre, si propone di svolgere le seguenti attività:

- supportare i soggetti svantaggiati, minori e non, nell'educazione ed una vita sana, favorendo percorsi di crescita personale; favorire la coscienza, la prevenzione, l'educazione e la promozione alla salute sviluppando una nuova consapevolezza etica fondata sul rispetto reciproco, sulla convivenza civile, sulla gentilezza, sull'educazione alla vita con particolare riferimento alla cultura della legalità, alla tutela dell'ambiente, alla lotta a tutte le criminalità organizzate, anche

attraverso l'uso sociale dei beni comuni;

- sostenere lo sviluppo psico-fisico sano e armonioso fin dai primi giorni di vita, promuovendo iniziative atte a divulgare la conoscenza di una corretta alimentazione e l'esercizio fisico tramite la pratica delle attività ludiche, motorie, sportive dilettantistiche e non, sensibilizzando e favorendo la partecipazione di famiglie svantaggiate in ragione di condizioni culturali, fisiche, psichiche, economiche e sociali, stimolando le istituzioni alla cultura dell'educazione motoria come momento di formazione per i giovani, implementando la consapevolezza che lo sport è motore di sviluppo sociale e ricetta di salute;

- proporre e sviluppare la normale dimensione della famiglia tramite l'erogazione di servizi di formazione ed educazione alla genitorialità attiva e responsabile di chi vive in situazioni di disagio socio-economico-culturale, attività di formazione e aggiornamento di adulti e anziani svantaggiati atti a potenziare conoscenze e competenze nell'ambito psicopedagogico a favore dei giovani a rischio di dipendenze, con e senza sostanze, di drop-out e in special modo come contrasto alla dispersione scolastica e ai fenomeni di devianza sociale;

- favorire l'invecchiamento attivo, la solidarietà intergenerazionale tramite il coinvolgimento di adulti e anziani volontari attraverso l'impegno sociale e la condivisione di valori etici che consentono loro di restare occupati e di condividere

la propria esperienza, lavorativa e di vita, adoperandosi per la trasmissione dei valori ai minori e giovani a rischio, continuando in tal modo ad avere così un ruolo attivo nella società;

- promuovere il volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione, alla cittadinanza attiva e alla responsabilità civile. Selezionare, istruire e formare gli associati (medici, terapisti della disabilità, tecnici sportivi, educatori con varie competenze) che decidono di contribuire con la propria professionalità alle attività di utilità sociale;

- creare opportunità per giovani svantaggiati nell'ambito dell'istruzione, della formazione dell'orientamento professionale e del mercato del lavoro, favorire lo sviluppo del capitale umano di eccellenza e promuoverne l'impegno attivo; sostenere l'inclusione sociale di minori e giovani in situazione di disagio e il coinvolgimento attivo nella società; promuovere il sostegno all'apprendimento, il recupero scolastico e la prevenzione di ritardi o abbandoni;

- favorire lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi di assistenza socio-sanitaria non in via sostitutiva dell'intervento pubblico; promuovere il sostegno a favore di persone con disabilità, di persone che vivono o hanno vissuto una condizione di malattia di anziani non autosufficienti nell'ambito dello sviluppo qualificazione e innovazione dei

servizi socio-sanitari;

- promuovere l'integrazione sociale e culturale, offrire cure agli immigrati e sostegno alla formazione scolastica e professionale dei giovani immigrati di seconda generazione l'accoglienza dei nuovi arrivati l'insegnamento della lingua italiana, la prima socializzazione l'ambiente istituzionale, la socializzazione e l'aggregazione extra-scolastica in contesti interetnici;

- sostenere l'impegno a favore della realizzazione di una società sostenibile che faccia della tutela e della salvaguardia, della valorizzazione dell'ambiente e del territorio, dell'ecosistema e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile, valori di vita sana; promuovere le attività rivolte alla promozione, valorizzazione e fruizione ambientale; la prevenzione e messa in sicurezza del territorio, la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il corretto consumo, raccolta e smaltimento dei rifiuti; Il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale a tutela dell'ambiente in particolar modo tra i soggetti svantaggiati in ragione di condizioni culturali, fisiche, psiche, economiche, sociali o familiari;

- sensibilizzare le amministrazioni, le autorità, le imprese, le associazioni di categoria, gli organi professionali e la cittadinanza tutta sul tema della responsabilità sociale stimolando la collettività alla cultura del dono a favore di sog-

getti bisognosi, la cura e la salvaguardia dei beni comuni.

In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative, istruttive, formative tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di discriminazione, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'associazione.

Al fine di raggiungere tale oggetto sociale, l'associazione potrà avviare iniziative a carattere polivalente potrà occuparsi della promozione di attività legate alle pratiche previste dallo statuto. L'associazione potrà compiere azioni immobiliari, immobiliari finanziarie e commerciali pubblicitarie o editoriali occasionale e marginali correlate in ogni caso allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra descritte finalità e partecipare ad altre associazioni, enti o società con oggetto analogo al proprio. L'associazione potrà inoltre acquistare mezzi di trasporto, attrezzature materiali ed in genere mobili ed immobili utili all'esecuzione degli scopi sociali resta altresì escluso dallo scopo sociale di conseguire lo svolgimento di qualsiasi attività sia riservata a tenore delle vigenti leggi, a professioni protette e che potrà essere svolta esclusivamente a livello personale da professionisti persone fisiche iscritti in appositi albi o ordini professionali.

L'associazione potrà, in via esemplificativa e non tassativa,

ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, esercitare in via occasionale e marginale, le appresso indicate attività connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative:

a. Attività di istruzione e formazione:

- Promuovere e gestire attività di formazione professionale, regolate dalla normativa europea, nazionale, regionale e locale, per la qualificazione di giovani inoccupati o la riqualificazione di adulti, lavoratori in età matura che hanno difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro una volta che ne sono usciti, anche attraverso l'individuazione di profili professionali innovativi e con applicazione di differenti metodologie didattiche e strumenti, compresi sistemi di formazione a distanza;

- Promuovere e gestire interventi nel campo della formazione continua e permanente, quali ad esempio:

a) programmazione, realizzazione e gestione, in partnership e per conto di aziende ed enti pubblici o privati di piani formativi finanziati dai Fondi Paritetici Interprofessionali rivolti alla qualificazione e/o riqualificazione dei lavoratori delle organizzazioni aderenti;

b) promozione e realizzazione di programmi per la formazione permanente dei professionisti, mediante l'organizzazione e gestione di eventi formativi in aula a distanza, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento al conseguimen-

to di crediti formativi in accordo con quanto disciplinato dai Consigli Nazionali dei diversi ordini professionali;

c) organizzazione e gestione di corsi finalizzati all'adempimento degli obblighi di formazione aggiornamento del personale aziendale in ottemperanza a quanto prescritto dal Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

d) promuovere e realizzare iniziative, manifestazioni eventi formativi (formazione residenziale, formazione a distanza, training individualizzato, workshop, seminari, webinar ecc) in ambito di educazione continua nel settore della sanità, medico-sanitario, socio sanitario e socio assistenziale anche in partnership con altre Cooperative, Associazioni, Società, Ordini Professionali, Sindacati, Università, Scuola di Specializzazioni, Aziende Ospedaliere, ASP, qualsiasi struttura sanitaria pubblica e privata e gruppi non costituiti di genitori

e) organizzazione di eventi residenziali sanitari, congressi, convegni conferenze, seminari, giornate di studio, forum o incontri, corsi pratici al fine di favorire l'aggiornamento delle conoscenze in campo sanitario, generali e specialistiche, per lo sviluppo professionale continuo nelle discipline dell'area medica e di quella chirurgica e nelle discipline tecniche ad esse connesse, in linea con il sistema ECM dettato dal Ministero della Salute e della Regione siciliana;

f) ogni altra iniziativa volta alla promozione della formazio-

ne permanente e continua al fine di riconoscere l'associazione come soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione continua in sanità e che pertanto è abilitato a realizzare attività formative riconosciuta idonee per gli ECM individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti.

- Progettare e realizzare attività orientative e formative in campo agricolo che prevedono anche il coinvolgimento di animali attraverso Interventi Assistiti con gli Animali.

- Progettare e realizzare attività orientative e formative nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per la realizzazione di percorsi in obbligo formativo, anche secondo il sistema duale di alternanza scuola lavoro secondo la normativa vigente.

- Promuovere e gestire iniziative innovative in ambito educativo e didattico da realizzare in collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, i distretti scolastici, il CONI e il CIP, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva e Culturale, in cui sia data la possibilità ai giovani e agli adulti e a rischio di drop out sociale di confrontarsi sul tema della legalità, della convivenza civile, dei valori sani, della cultura, dello sport e della salute, del rispetto e della tutela ambientale nonché di venire in contatto con celebrità del mondo dello sport, della cultura e dell'educazione.

- Gestire coordinare centri socio educativi, centri di aggre-

gazione inclusivi, parchi, percorsi e attrezzature ludico-ricreative-sportive accessibili, tramite convenzioni o concessioni d'uso, nonché organizzare e gestire le connesse attività didattiche dedicate a infanti, giovani e famiglie svantaggiate e finalizzate alla promozione delle attività educative facendo emergere la validità delle formule di insegnamento che combinano la fase didattica e la fase ludico-ricreativa per comunicare efficacemente ai giovani, rischio di emarginazione sociale, valori e sani principi educandoli a un corretto stile di vita.

- organizzare programmi specifici per anziani svantaggiati, minori, giovani e adulti con disabilità, cittadini immigrati bisognosi e/o persone con problematiche di vario genere, al fine di prevenire l'insorgenza di malattie o di limitarne gli effetti e pervenire ad una inclusione sociale ampia ed una concreta lotta alla discriminazione di qualsiasi tipo.

- Favorire l'aggregazione delle famiglie in condizioni di svantaggio attraverso la condivisione dei problemi di minori e giovani a rischio utilizzando l'alto valore educativo insito nel gioco e nello sport.

b. Attività di solidarietà sociale attraverso la realizzazione, ristrutturazione e gestione di infrastrutture e attività di sostegno dedicate ai minori, giovani e anziani svantaggiati in ragione di condizioni culturali, fisiche, psichiche, economiche:

- organizzare attività ludiche sportive a carattere dilettantistico o agonistico di formazione e avviamento alla pratica sportiva;

- perseguire, in considerazione dei valori positivi legati allo sport (rispetto per le regole, dell'avversario, senso di sfida, lealtà, coraggio, impegno nel raggiungimento di traguardi) e dal gioco (definizione dei ruoli, senso della scoperta, benessere psico-fisico) la realizzazione e/o la riqualificazione di spazi e infrastrutture accessibili che, in accordo e con il sostegno delle autorità locali di riferimento, siano volte all'istituzione dei centri di aggregazione sociale e allo sviluppo psico-fisico dei minori e delle famiglie svantaggiate;

- implementare attività e gestire spazi dedicati alla tutela del territorio, nel rispetto della sicurezza e della sostenibilità ambientale, che possano costituire un elemento di valenza sociale per gli enti locali promotori e sostenere le migliori pratiche per la prevenzione e la messa in sicurezza del territorio, per il corretto consumo, raccolta e smaltimento dei rifiuti, per l'inclusione sociale, per l'educazione dei giovani svantaggiati e dei cittadini immigrati costituendo in questo modo un valido strumento di lotta a problematiche complesse di natura sociale;

- sostenere la progettazione, realizzazione, riqualificazione e gestione, in accordo con le autorità competenti, degli spazi

dedicati allo sviluppo di attività ludico-motorie, sportive, agricole, anche con il coinvolgimento di animali domestici, dirette a minori, giovani, adulti e anziani fragili attivando ricerche fondi ad hoc con la partecipazione di sostenitori.

c. Attività Sportiva Dilettantistica

In qualità di Associazione Sportiva Dilettantistica, l'Associazione opera nel rispetto del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 e ss. mm. ii. e delle relative norme di attuazione, della legge regionale e delle altre disposizioni di legge vigenti in materia.

In particolare, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione si propone, altresì, di organizzare e gestire attività sportive, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica. L'Associazione si obbliga a conformarsi alle norme e alle direttive del Comitato Internazionale Olimpico (CIO), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), nonché agli statuti e ai regolamenti di Enti di Promozione Sportiva cui l'Associazione medesima intende affiliarsi e di cui riconosce la giurisdizione sportiva e disciplinare.

Nello specifico l'Associazione ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive dilettantistiche connesse alla discipline sportive olimpiche e paralimpiche: atletica leggera, badminton, baseball e baseball per non vedenti, boc-

ce, calcio, torball, goalball e blind football, canoa, canottaggio, ciclismo, equitazione, golf, judo, nuoto, pallacanestro, rugby e rugby in carrozzina, scherma, show down, sollevamento pesi, subacquea taekwondo, tennistavolo, tennis, blind tennis e tennis in carrozzina, padel, pickleball, tiro con l'arco, vela, volley e sitting volley e, più in generale, delle discipline sportive considerate ammissibili dai regolamenti e dalle disposizioni del CONI e del CIP e del Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche tenuto dal Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al quale l'Associazione si iscriverà, intese come mezzo di formazione psico-fisica e morale degli associati e dei tesserati, mediante la gestione di ogni forma di attività idonee a promuovere la conoscenza e la pratica delle discipline olimpiche e parolimpiche e dell'attività sportiva dilettantistica.

In particolare, per il raggiungimento dello scopo di cui al comma precedente, l'associazione si propone di:

- promuovere l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, mediante iniziative finalizzate al miglioramento fisico e psichico della persona;
- operare per la realizzazione di iniziative culturali e del tempo libero con finalità ricreative, educative e formative, anche in collaborazione con altre organizzazioni;
- informare e stimolare l'opinione pubblica alla cultura e allo sport quale diritto di tutti, operando affinché vengano ga-

rantite le condizioni che permettano a tutti di accedere alle attività ricreative e culturali, nonché all'attività sportiva;

- organizzare, gestire e partecipare a manifestazioni sportive e ricreative;

- incentivare e sviluppare l'associazionismo, in tutte le sue forme, attraverso progetti solidaristici e di volontariato;

- incentivare la conoscenza dei luoghi di interesse culturale, storico, paesaggistico, le tradizioni popolari;

- promuovere una cultura ambientale ed ecologica volta a tutelare e valorizzare i beni ambientali e culturali, nonché a salvaguardare gli ambienti naturali del territorio;

- indirizzare i giovani al fine di favorirne l'inserimento nelle attività occupazionali e di lavoro, sviluppando occasioni ed opportunità di volontariato e di inclusione sociale;

- svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro, attività finalizzate al recupero e alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, nonché l'inserimento sociale e lavorativo di persone che si trovino in stato di bisogno, disabilità o emarginazione;

- organizzare, coordinare, partecipare a manifestazioni ed attività socio-medico-riabilitative-abilitative-sportive, al fine di curare e propagandare le problematiche delle persone con disabilità o che vivono o hanno vissuto una condizione di malattia ed il loro inserimento nella vita attiva e nella società;

- favorire i rapporti culturali e la collaborazione tra i medici, sociologi, psicologi, operatori della riabilitazione e tra tutti coloro che siano interessati alle finalità dell'associazione;

- curare la preparazione tecnica ed organizzativa delle persone sia normodotate che per i soggetti con disabilità ed eventuali squadre per la loro partecipazione a manifestazioni sportive sia agonistiche che non agonistiche;

- organizzare manifestazioni ricreative-turistiche e culturali

- indire, organizzare, patrocinare gare sportive per persone con disabilità in qualunque disciplina a livello sia zonale che comprensoriale, regionale, nazionale ed internazionale, in accordo con C.I.P. - Comitato Italiano Paraolimpico;

- promuovere e diffondere la tutela e lo sviluppo del mondo sportivo in generale, favorendo la partecipazione degli associati per tutte le discipline riconosciute dal C.O.N.I.;

- gestire coordinare centri socio educativi, centri di aggregazione inclusivi, parchi, percorsi e attrezzature ludico ricreative sportive accessibili, tramite convenzioni o concessioni d'uso, nonché organizzare e gestire la connessione e di attività didattiche- sportive per infanti, giovani e famiglie svantaggiate e finalizzate alla promozione delle attività sportive-educative facendo emergere la validità delle formule di insegnamento che combinano la fase didattica-sportiva e la fase ludico ricreativa per comunicare efficacemente ai giova-

ni, a rischio di emarginazione sociale valori sani, principi educativi e un corretto stile di vita;

- realizzare ogni iniziativa utile o necessaria per lo sviluppo di tale attività. Per il raggiungimento delle sopraindicate finalità, l'Associazione potrà organizzare gare, concorsi, stage, manifestazione ed altre iniziative specifiche, miranti alla promozione, al coordinamento e alla pratica, anche a scopi formativi degli sport;

Svolgere, inoltre, tutte quelle attività che si reputino necessarie per il raggiungimento degli scopi dell'associazione, anche in collaborazione con Enti pubblici o privati e con altre organizzazioni; attività che possono essere svolte in partenariato e anche eventualmente con il ruolo di capofila.

L'Associazione intende altresì provvedere all'assistenza continua dei propri Associati e/o Aderenti tesserati, allievi della scuola e no, attraverso l'impiego di istruttori, tecnici liberi professionisti e personale qualificato. A fini organizzativi l'Associazione potrà acquisire a titolo di proprietà, locazione o comodato, strutture e/o attrezzature idonee alla pratica delle discipline sportive e l'attività di riabilitazione sia essa terapeutica educativa o di tipo ludica.

L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali e in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni,

società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, commerciale e pubblicitaria connesse e correlate agli scopi istituzionali per il migliore raggiungimento dei propri fini statutari.

In via esemplificativa e non esaustiva, si elencano talune attività:

- 1) Svolgere manifestazioni aperte al pubblico;
- 2) Istituire corsi di preparazione a tutti i livelli delle discipline previste dall'Associazione compreso corsi di aggiornamento e di preparazione o stage per allenatori e tecnici, per liberi professionisti e i dipendenti;
- 3) Pubblicare riviste, video, podcast e altro materiale a fini divulgativo e conoscitivo;
- 4) Sostenere pubblicizzare le attività di organizzazioni ed enti, nazionali ed esteri, che operano per l'applicazione dei principi di cui sopra, e collaborerà con essi;
- 5) Rappresentare in occasione di manifestazioni pubbliche e private le iniziative proprie e quelle unitariamente prese con altre associazioni che realizzano le finalità del presente Statuto;
- 6) Effettuare cessioni di beni e prestazioni di servizi verso pagamento di corrispettivi specifici, agli associati, ai sostenitori, agli assistiti, alle articolazioni territoriali

della società, alle associazioni che svolgono la medesima attività ed ai loro associati; i proventi derivanti da tali attività saranno da considerare marginali alle attività istituzionali;

7) Stipulare convenzioni con enti pubblici e privati ai quali potrà chiedere, altresì, agevolazioni o contribuzioni previste dalle normative di favore.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'Organo di amministrazione.

Art. 4 - Soci e Aderenti tesserati

Il numero degli associati e degli aderenti tesserati è illimitato. Possono essere soci e tesserati dell'associazione, senza alcuna forma di discriminazione, le persone fisiche e giuridiche che condividono gli scopi dell'associazione tale da poter garantire un contributo fattivo alla realizzazione dei fini istituzionali del sodalizio.

Art. 5 - Ammissione del socio e/o aderente tesserato

Chi intende essere ammesso come socio e/o aderente tesserato dovrà presentare la relativa richiesta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi

dell'associazione e dovrà presentare al Consiglio direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:

- L'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- La dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

In caso di domanda di ammissione ad associato e/o aderente tesserato presentata da un minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore o chi ne fa le veci che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni - attive e passive - dell'associato minorenne.

Il Consiglio Direttivo, o disgiuntamente ogni suo componente, potrà chiedere all'aspirante associato ogni documentazione utile al fine di valutare la richiesta di ammissione.

Le persone giuridiche che intendano diventare associate e/o aderente tesserato dovranno presentare richiesta di associazione firmata dal proprio rappresentante legale.

Il Consiglio Direttivo deciderà, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda di ammissione, sull'ammissione o meno del nuovo associato e/o aderente/ tesserato all'interno dell'Associazione.

La delibera di rigetto della domanda di ammissione dovrà essere motivata e trasmessa all'interessato, il quale potrà chiedere il riesame della domanda alla prima Assemblea utile, corredando la domanda di ammissione con la documentazione ritenuta più opportuna.

All'atto dell'accettazione della richiesta da parte dell'associazione il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di associato e sarà inserito nel libro dei soci.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

Art. 6 - Qualità del socio e/o aderente tesserato

I soci sono associati dell'associazione le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

a) soci fondatori: sono soci fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo e quelli che successivamente e con deliberazione insindacabile e inappellabile del comitato direttivo saranno ammessi con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nell'ambiente associativo;

b) soci ordinari e/o operativi: sono tutte le persone fisiche

che presentano la domanda di ammissione e vengono accettati nell'Associazione o che aderiscono all'associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo e versando una specifica quota stabilita dal consiglio stesso;

c) soci onorari: sono soci onorari le persone fisiche e giuridiche e gli enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'associazione o che siano impossibilitati a farne parte effettiva per espresso divieto normativo;

d) soci sostenitori o promotori: sono soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

I tesserati

1. Assumono la qualità di tesserati tutti coloro che intendano partecipare in via non stabile ad alcune delle attività istituzionali svolte dall'Associazione medesima, condividendone le finalità.

2. I tesserati non assumono la qualità di associato, né i diritti e doveri ad essa legati. L'adesione e la partecipazione si realizza mediante il tesseramento ad una organizzazione nazionale per una o più attività secondo le modalità previste dal presente Statuto.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. I soci dell'organizzazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, consultare i verbali;
- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il versamento del contributo associativo annuale Ciascun associato ha diritto ad un voto.

2. Tutti i soci, gli aderenti tesserati e gli atleti tesserati hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito. La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata, né può essere restituita in caso di recesso o di perdita della qualifica di associato e/o aderente.

Art. 8 - Perdita della qualità di socio e/o aderente

1. La qualità di socio si perde per:

a) decesso;

b) mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione dell'Assemblea, previa proposta del Consiglio Direttivo, trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale;

c) dimissioni: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;

d) espulsione: L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione e nei seguenti altri casi:

i) se il soggetto, anche attraverso nuovi mezzi di comunicazione di massa, pone condotte che contravvengono il rispetto dei principi di legalità e di giustizia sociale sui quali è basata l'Associazione;

ii) se il soggetto pone o abbia posto condotte accertate dall'autorità giudiziaria come penalmente rilevanti;

iii) se il soggetto, anche attraverso nuovi mezzi di comunicazione di massa, pone condotte e comportamenti lesivi del ri-

spetto della libertà e della dignità della persona;

iv) se il soggetto pone una qualsiasi forma di adesione a movimenti formati in maniera anche solo ideologica, in violazione della dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana;

2. Il Consiglio Direttivo previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per gli atti sopra descritti che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

3. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

Art. 9 - Organi Sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a) Assemblea dei soci;
- b) Consiglio direttivo;
- c) Presidente;
- d) Organo di controllo;
- e) Organo di revisione.

Art. 10 - Assemblea

1. L'Assemblea è composta dai soci dell'organizzazione ed è l'organo sovrano. Hanno diritto di voto i soci che siano associati da almeno 3 mesi. Ciascun socio ha diritto a un voto.

2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione

o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'organizzazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione specificando che è ammesso di partecipare all'assemblea anche mediante collegamento telematico o tramite piattaforma informatica.

2. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, P.E.C. o e-mail (previamente indicata dai soci), o qualsiasi altro mezzo idoneo, spedita/divulgata almeno 15 giorni (10 nel caso dell'e-mail e altri mezzi elettronici) prima della data fissata per l'Assemblea al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione.

3. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

4. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti gli altri soci.

5. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'organizzazione, in libera visione a tutti i soci.

6. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 12 - Compiti dell'assemblea

1. Le competenze dell'assemblea sono:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) elegge il Presidente e uno o più Vice Presidenti;
- c) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) approva il bilancio;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 13 - Assemblea ordinaria

1. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazio-

ne qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.

2. L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Ciascun socio ha diritto ad un voto attenendosi al principio del voto singolo di cui all'art.2532, comma 2°, del Cod. Civ..

3. I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre deleghe.

4. È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

5. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori e/o i componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 14 - Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto dell'organizzazione, sullo scioglimento e la liquidazione, sulla devoluzione del patrimonio e sulla trasformazione, fusione e scissione della stessa.

2. L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno i $\frac{2}{3}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti

3. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è richiesto il voto favorevole di alme-

no tre quarti degli associati presenti in Assemblea.

Art. 15 - Struttura dell'assemblea

1. L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del consiglio direttivo designato dalla stessa assemblea.

2. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'assemblea.

3. I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario, e firmati dal presidente e dal segretario stesso.

4. Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

5. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione

Art. 16 - Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo tre a un massimo di sette componenti. Resta in carica 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

2. Il Consiglio direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti un Segretario/Tesoriere.

3. Il Consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo. Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale nel registro delle riunioni del Consiglio direttivo.

4. Compete al Consiglio direttivo:

a) amministrare l'associazione;

b) fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;

c) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;

d) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

e) nominare il Segretario che può essere scelto anche tra le

persone non componenti il Consiglio direttivo oppure anche tra i non aderenti;

f) accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;

g) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

h) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

i) istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo;

5. Il Consiglio direttivo può delegare al Presidente e/o ai Vice Presidenti o a un Comitato esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

Il Consigliere decade, automaticamente, dalla propria carica quando non partecipi a tre riunioni consecutive non debitamente giustificate e/o per la perdita della qualifica di socio.

Un componente del Consiglio direttivo decade dalla carica:

a) per dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Presidente;

b) per scadenza del mandato;

c) per decesso;

d) per esclusione, deliberata dai 2/3 dei Consiglieri con diritto di voto, in caso di comportamenti del Consigliere incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali e/o materiali all'Associazione stessa, o per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo e dello statuto per altri gravi e comprovati motivi, comunque riferibili a fattispecie rilevanti come danno sociale. Contro il provvedimento di esclusione è data facoltà al Consigliere di ricorrere all'Assemblea degli Associati.

Art. 17 - Presidenza

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Questi deve essere scelto in base ai requisiti onorabilità, professionalità ed indipendenza, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di rappresentanza o reti associative del Terzo settore. Si applica in tal caso l'articolo 2382 del Codice civile.

2. Il Presidente è eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

3. Il Presidente dura in carica per lo stesso periodo del Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea,

con la maggioranza dei presenti.

4. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione previa approvazione del bilancio.

5. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

6. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

7. Il segretario dà esecuzioni alle deliberazioni del presidente e del consiglio direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e come tesoriere cura l'amministrazione dell'associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del consiglio direttivo.

Art. 18 - Organo di controllo

1. È nominato l'organo di controllo nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017. L'Organo di controllo, al quale si applica l'art. 2399 del Codice civile, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 del Codice civile.

2. L'organo di controllo è formato da un revisore contabile

iscritto al relativo registro.

3. L'organo di controllo:

a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento

c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

d) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs 117/2017 Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

4. Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 19 - Organo di Revisione legale dei conti

1 L'organo di revisione, nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo settore, è formato da 3 membri, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. I membri dell'organo di revisione devono essere iscritti al registro dei revisori legali dei conti.

2 Esso nomina al proprio interno un Presidente.

3 L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

4 Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

5 Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di revisione decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

6 I membri dell'organo di revisione devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art. 20 - Patrimonio e finanza

1. Il patrimonio dell'associazione, - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Il patrimonio dell'associazione è costituito patrimonio minimo necessario per il conseguimento della personalità giuridica secondo le normative vigenti, che costituisce il fondo patrimoniale di garanzia indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione, secondo quanto previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

3. Per il conseguimento degli scopi suddetti l'Associazione si

avvarrà dei seguenti mezzi:

a) quote e contributi degli associati, nella misura proposta annualmente dal Consiglio Direttivo e deliberata dall'Assemblea;

b) contributi dello Stato, delle Regioni, delle Città Metropolitane, dei Comuni, di Enti locali in genere e di ogni altro Ente e organismo pubblico e/o privato;

c) contributi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali;

d) donazioni, eredità, legati e lasciti testamentari;

e) rendite patrimoniali;

f) erogazioni volontarie di associati o terzi, persone fisiche o enti;

g) rimborsi da attività di interesse generale, indicate nel presente statuto; di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;

h) proventi dalle attività diverse da quelle di interesse generale; di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;

i) proventi da attività di raccolta fondi; di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;

l) Ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs 117/2017.

4. Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 21 - Beni

1. I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registra-

ti mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

2. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

Art. 22 - Divieto di distribuzione degli utili e utilizzo del patrimonio

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 23 - Scritture contabili e bilancio

1. I documenti di bilancio dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

2. Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Art. 24 - Bilancio sociale

1. L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale che avrà competenza per anno solare, con decorrenza dal primo gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

2. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS).

3. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

4. Al ricorrere dei requisiti previsti dall'articolo 14, D.Lgs 117/2017, l'associazione deve:

a) pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, ai sensi dell'art. 14, c.2, D.Lgs 117/2017.

b) redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale ai sensi dell'art. 14, c.1, D.Lgs 117/2017.

Art. 25 - Libri

1. L'organizzazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri

sociali:

a) il libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo tenuti a cura dallo stesso organo;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono;

f) il registro dei volontari, tenuto a cura dell'organo di amministrazione.

2. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi attraverso presentazione di richiesta scritta presentata a mano in cartaceo al Presidente o alla casella di posta elettronica dell'associazione e saranno messi a disposizione nei termini di 30 giorni.

Art. 26 - Pubblicità e trasparenza

Il consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il

libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del consiglio direttivo e dell'organo di controllo. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate a qualsiasi consigliere.

Art. 27 - Convenzioni

Le convenzioni tra le associazioni e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

Art. 28 - Personale retribuito

L'associazione può avvalersi di personale retribuito che sarà retribuito ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

Art. 29 - Volontario e attività di volontariato

Il volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamen-

te per fini di solidarietà.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione.

Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario.

Art. 30 - Responsabilità ed assicurazione degli aderenti

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 31 - Responsabilità dell'associazione

L'associazione risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 32 - Assicurazione associazione

L'associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

Art. 33 - Scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è

devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore con finalità analoghe, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, c.190, Legge 23.12.1996, n.662.

Art. 34 - Efficacia dello statuto

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

Art. 35 - Interpretazione dello statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

Art. 36 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci, ovvero tra i soci e l'Associazione, ovvero promosse da o nei confronti di amministratori, liquidatori o sindaci, in relazione all'esistenza, validità, interpretazione, inadempimento e/o risoluzione del presente statuto, o comunque collegate allo stesso e/o più in generale, all'esercizio dell'attività sociale, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, queste saranno risolte mediante arbitrato, secondo il regolamento di arbitrato della camera di commercio della provincia dove ha sede l'Associazione.

Il Collegio arbitrale sarà costituito da 3 arbitri di cui due

nominati uno da ciascuna parte ed il terzo, in funzione di presidente, nominato dai primi due. In caso di disaccordo, il terzo arbitro, in funzione di Presidente verrà nominato dalla Camera di commercio della provincia dove ha sede l'associazione.

L'arbitrato ha natura rituale ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 806 e ss. c.p.c. Gli Arbitri decidono secondo diritto dopo avere tentato la conciliazione delle parti. Si osservano le disposizioni del Codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale.

Ogni controversia che non debba essere decisa a norma delle disposizioni che precedono, è di competenza del Foro competente in base alla territorialità.

Art. 37 - Norme di rinvio e disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico in materia di associazioni sportive dilettantistiche, di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 e ss.mm.ii. e in materia associazioni di promozione sociale di cui, al Codice del Terzo settore e successive modifiche e integrazioni e, in quanto compatibili, alle disposizioni del Codice civile.

Palermo 22 aprile 2024

Firmato: Daniele Giliberti, Roberto indovina - Notaio

Certifico io sottoscritto, Avv. Roberto Indovina, Notaio in Palermo, iscritto nel Ruolo nei Distretti Notarili Riuniti di Palermo e Termini Imerese, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89.

Palermo, 06 Maggio 2024

Firmato digitalmente: Avv. Roberto Indovina Notaio